



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Industria, Ricerca e Minerario**

**Ufficio Ispettivo minerario**

Via R. Guardini n. 75 – 38121 Trento

**T** +39 0461 495684

**F** +39 0461 495623

**pec** [serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it)

**@** [serv.industriaricercaminerario@provincia.tn.it](mailto:serv.industriaricercaminerario@provincia.tn.it)

**web** [www.minerario.provincia.tn.it](http://www.minerario.provincia.tn.it)

A tutte le ditte  
esercenti le cave

e, p.c. Spett.le  
Confindustria Trento  
[confindustria.trento@cert.neispa.com](mailto:confindustria.trento@cert.neispa.com)

Ai Comuni  
aventi cave  
*tramite interoperabilità PITRE*

S181/12.6-2021-80

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Programma annuale dei controlli 2024 approvato con D.G.P. n. 382 del 28/03/2024 ai sensi dell'articolo 27 ter, comma 1, della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7.

**Circolare informativa**

Con la presente si comunica che il 28 marzo 2023 la Giunta provinciale ha approvato, ai sensi dell'art. 27 ter della Legge provinciale sulle cave, il programma annuale dei controlli 2024 sull'attività di ricerca, di coltivazione e di lavorazione dei materiali di cava.

Con la finalità di stimolare interventi preventivi da parte dei soggetti titolari di cava, si riportano di seguito le previsioni dei controlli per l'anno 2024 di competenza dello scrivente Servizio, con specifiche indicazioni sulle modalità di controllo.

Saranno effettuati:

- n. 10 controlli in loco sulla movimentazione manuale dei carichi, riguardanti in particolare:***
- ***la fornitura di adeguate attrezzature meccaniche di ausilio ai lavoratori operanti alle postazioni di prima lavorazione;***
  - ***l'adeguatezza della valutazione del rischio in relazione alle misure organizzative attuate.***

In loco sarà effettuata la verifica del numero di manovali addetti alla prima lavorazione e del

numero di attrezzature sopra descritte in loro uso, quali il bancone di cernita, i sollevatori delle selezioni in produzione, i paranchi per il sollevamento dei carichi maggiori di 20÷25 kg.

A supporto dell'ispezione in cantiere, sarà tenuta in considerazione la valutazione dei rischi contenuta nel Documento di Sicurezza e Salute (DSS) vigente, in particolare per quanto attiene alle modalità organizzative ivi previste in relazione all'attività di cernita. Non saranno pertanto prese in considerazione disposizioni diverse da quelle individuate nella valutazione dei rischi suddetta; deve essere peraltro verificato che eventuali aggiornamenti del DSS siano stati trasmessi alla scrivente autorità di vigilanza come previsto dall'art. 6, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 624/1996.

In relazione alle disposizioni di legge in materia di movimentazione manuale dei carichi, si tiene conto del documento finale del gruppo di lavoro concernente gli indirizzi per l'introduzione di macchinari nella fase di cernita del porfido datato 20 marzo 2006 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1115 del 09/06/2006, nonché della nota del Dirigente del Servizio Minerario del 17 dicembre 2010 (prot. n. 420639), che si allegano.

In particolare, si ribadisce l'obbligatorietà dell'uso di sollevatori per tutte le tipologie di lastre imbancato su paletta, ad eccezione delle benne metalliche nelle quali vengono depositi alla rinfusa i sassi grezzi da cubetti o da muro.

Particolare attenzione sarà data anche alla eventuale presenza di attrezzature di ausilio alla movimentazione (e sollevamento) dei carichi maggiori di 20÷25 kg, quali ad esempio il paranco a catena con ventosa e la corrispondente presenza del bancale di deposito nel raggio d'azione del macchinario.

Inoltre, nel caso la valutazione dei rischi preveda le cosiddette "postazioni a terra" per la lavorazione dei blocchi di porfido che per le loro dimensioni non possono essere immessi nella tramoggia dei banconi di cernita, è ritenuta ammissibile, in detta postazione, la produzione esclusiva di selezioni "giganti", che obbligatoriamente devono essere movimentate con appropriato apparecchio (es. gru con paranco).

Eventuale materiale di piccola pezzatura cosiddetto "normale" – derivante dalle operazioni di sfaldatura dei blocchi per l'ottenimento delle pezzature giganti – deve pertanto essere trasferito alle postazioni dotate di bancone, specificamente studiate per ridurre i rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari, in quanto garantiscono la lavorazione con una postura eretta.

Il controllo non si limiterà alla presenza delle attrezzature di ausilio, ma riguarderà a livello più generale anche lo stato di efficienza e manutenzione delle stesse, la verifica di funzionamento e di efficienza dei sistemi di sicurezza della macchina in conformità con il manuale d'uso e manutenzione, nonché l'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, che deve essere pretesa d'obbligo dai datori di lavoro.

Infine si ricorda, in proposito alla mancata adozione di misure prevenzionistiche ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori – in particolare a seguito di infortunio sul lavoro – che è possibile l'attribuzione di una responsabilità amministrativa nei confronti dell'ente<sup>1</sup> (azienda) per i

---

1 D.Lgs. 18 giugno 2001, n. 231 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) l'ente non risponde se prova che è stato adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

reati commessi nel suo interesse (che determinano ad esempio un risparmio di spesa), o a suo vantaggio (che determinano ad esempio un aumento della produttività).

Saranno effettuate:

***n. 5 verifiche inerenti la manutenzione e l'efficienza dei mezzi meccanici e delle attrezzature utilizzate.***

Per quanto attiene i mezzi meccanici (pale, escavatori, camion, ecc.) sarà anzitutto richiesto di esibire la dichiarazione di efficienza rilasciata da un tecnico o da un'officina meccanica (entro il 28 febbraio di ogni anno), in riferimento alla quale lo scrivente ha già diffuso un nota di "*chiarimenti in merito alle verifiche annuali di efficienza dei mezzi meccanici*" (prot. n. 232652 del 01/04/2022).

Conseguentemente saranno verificati i mezzi presenti in cantiere rivolgendo particolare attenzione allo stato di efficienza della cabina di guida (ad esempio i vetri, la seduta del conducente, gli specchi retrovisori), allo stato degli pneumatici, al funzionamento del cicalino di avviso del mezzo in retromarcia, ai gradini di accesso e agli appigli per la salita e discesa dal posto di guida.

Per quanto attiene le altre attrezzature utilizzate, atte ad esempio a sollevare i carichi, sarà verificata l'eventuale presenza di certificati di conformità o dichiarazioni di rispondenza ai requisiti di legge, nonché il funzionamento dei sistemi di protezione e, all'occorrenza, della presenza del libretto d'uso e manutenzione e annesso registro (delle manutenzioni) che ne comprovi il regolare controllo periodico da parte di personale autorizzato.

Saranno effettuate:

***n. 5 verifiche riguardo il corretto impiego degli esplosivi.***

A riguardo verranno effettuate opportune verifiche per assicurare la sicurezza nella conservazione, trasporto e manipolazione dell'esplosivo (dal ritiro al post brillamento); sarà altresì controllato il personale addetto alle operazioni indicato nel vigente ordine di servizio sull'uso degli esplosivi e nell'attestazione di avvenuto adempimento dell'obbligo di denuncia di esercizio e la corretta compilazione dei registri da parte del personale addetto.

I documenti suddetti dovranno essere conservati in copia presso la cava, a disposizione dell'autorità di vigilanza.

Saranno effettuati:

***n. 5 controlli sulla corretta effettuazione delle comunicazioni relative al trasferimento di materiale grezzo da parte dei concessionari.***

Tale tipologia di controllo prevede l'osservazione del caricamento dei mezzi con il materiale grezzo fino all'uscita dalla cava, a seguito della quale verrà verificata la corretta effettuazione della comunicazione di trasferimento al Comune: data e ora, peso, tipologia materiale, destinatario ed effettivo luogo di destinazione; la verifica di questo aspetto può essere eseguita osservando il mezzo che raggiunge l'unità produttiva dove avviene la seconda lavorazione.

Saranno effettuati:

***n. 5 verifiche relative ai servizi igienici.***

Sarà effettuata la verifica dei locali destinati ai servizi igienici a disposizione dei lavoratori operanti in cava, la loro ubicazione, la dotazione di acqua corrente calda e fredda, nonché la presenza di mezzi detergenti e per asciugarsi e la pulizia dei locali in generale.

Si evidenzia che in mancanza di acqua potabile, i lavoratori dovranno sempre avere a disposizione acqua fresca in bottiglia, che nella stagione estiva assumerà un'importanza rilevante per attenuare i rischi da esposizione al calore.

Sarà effettuata:

***verifica, per tutte le cave, della corretta presentazione dei rilievi topografici, nonché del riscontro in loco di eventuali difformità rilevate dall'analisi dei rilievi medesimi.***

L'attività di controllo avviene di base con appositi software CAD in seguito dell'inoltro dello stato di fatto della cava; qualora si rilevasse necessario, potrà essere svolta un'opportuna verifica anche in loco, possibilmente in presenza di un responsabile aziendale, in occasione della quale saranno effettuati eventuali approfondimenti tecnici in funzione del rispetto del progetto di coltivazione autorizzato e delle relative prescrizioni.

Sarà effettuata:

***verifica per tutte le cave di porfido, sulla base dei dati trasmessi dai Comuni, anche ai fini dei controlli per il Marchio delle Pietre, del rispetto della percentuale massima di materiale grezzo che i concessionari possono trasferire a terzi per la lavorazione.***

Si precisa che tale tipologia di controllo è effettuata in via documentale sulla base dei dati trasmessi dalle amministrazioni comunali, seguendo le procedure di verifica indicate nella circolare prot. n. 112484 del 13/02/2024 (chiarimenti in merito alle modalità di trasferimento del grezzo per l'anno 2024).

Si ricorda in proposito che la mancata trasmissione dei dati riguardanti le giacenze ai Comuni, prevista entro il 15 febbraio di ogni anno, comporta sia l'applicazione della sanzione, sia la penalità prevista ai fini della decadenza della concessione di cava.

Si coglie l'occasione per sottolineare l'importanza per l'azienda e per l'organo di vigilanza, di disporre in cava della seguente documentazione:

- il progetto di coltivazione vigente;
- la denuncia di esercizio e le eventuali sostituzioni temporanee dei sorveglianti (di durata inferiore a 40 giorni) che debbono risultare da un ordine di servizio del titolare o del direttore responsabile;
- il Documento di Sicurezza e Salute (DSS) vigente;
- la relazione sulla stabilità dei fronti<sup>2</sup> e i relativi aggiornamenti annuali;

<sup>2</sup> Rif. Circolare informativa del Servizio Industria, Ricerca e Minerario datata 20/09/2021 (prot. n. 682607) sugli adempimenti ex art. 52, comma 1 del D.Lgs 25 novembre 1996, n. 624

- la dichiarazione annuale di avvenuto controllo dell'efficienza dei mezzi meccanici impiegati in cava;
- i registri di manutenzione e di verifica periodica delle attrezzature;
- il registro dei provvedimenti dell'ingegnere capo ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/1959.

Si evidenzia infine che le visite ispettive presso le cave, attivate in ottemperanza del programma annuale dei controlli, potranno estendere il campo di intervento anche alla verifica di altre criticità riscontrabili inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori, delle norme di polizia mineraria e delle norme tecniche contenute nei disciplinari di autorizzazione e di concessione (per gli aspetti esclusivamente minerari).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE  
- dott.ssa Carla Strumendo -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

*Allegati: - D.G.P. n. 382 del 28/03/2024;  
- documento finale del gruppo di lavoro concernente gli indirizzi per l'introduzione di macchinari nella fase di cernita del porfido datato 20 marzo 2006;  
- nota del Dirigente del Servizio Minerario del 17 dicembre 2010 (prot. n. 420639).*

AF  
Andrea Facchini  
T +39 0461 495604  
@ andrea.facchini@provincia.tn.it